

COMUNICATO STAMPA

Assemblea pubblica, confronto sulla sanità nel distretto Assisano

Assisi, 27 febbraio 2015 - La USL Umbria 1 ha dato il via al programma di assemblee pubbliche concordato con i Sindacati SPI CGIL, FNP, CISL, UIL Pensionati nei vari distretti. Il **primo incontro con la popolazione si è svolto il 26 febbraio presso il Palazzo della Salute di Bastia Umbra**. Presenti per l'azienda Usl Umbria 1 il direttore generale Giuseppe Legato e la direttrice del distretto dell'Assisano Gigliola Rosignoli e per i sindacati Ivano Fumanti ed Elvia Ricci della Cgil, Ubaldo Pascolini della Cisl e Gaetano Giulio Lepri della Uil, che nella fase introduttiva del confronto hanno evidenziato come, a fronte di alcune criticità rilevabili, il sistema sanitario nel distretto dell'Assisano sia più che buono e con caratteri anche di eccellenza, come nella rete assistenziale domiciliare e nelle cure palliative.

Tra gli argomenti più sensibili e sentiti dai **numerosi cittadini presenti** la chiusura del punto nascita, liste di attesa, servizi assistenziali dedicati agli anziani e in generale la preoccupazione per la sostenibilità di una sanità che sul territorio viene complessivamente riconosciuta positiva.

“Un ospedale che è un cantiere aperto non è certamente a rischio di chiusura - ha ribadito il direttore **Legato** - e lo dimostrano gli investimenti fatti. Tra i principali interventi: l'attivazione di 14 posti letto di **RSA** (Residenza Sanitaria Assistita) per le dimissioni protette e l'assistenza post acuzie (che in sei mesi ha aiutato 56 pazienti e relative famiglie); la ristrutturazione del reparto degenze di chirurgia; l'attivazione del collegamento del **118** con la Centrale operativa di Perugia, del triage al Pronto Soccorso, di 4 posti letto di **Osservazione Breve** e 6 in **Medicina d'Urgenza**; l'inizio tra un mese circa dei lavori per realizzazione del parcheggio (dopo una serie di ostacoli burocratici); la recente dotazione di un nuovo **mammografo** digitale e la prossima acquisizione di nuove tecnologie sia per la diagnostica sia per il nuovo **Centro per lo scompenso cardiaco** che sarà gestito, così come la chirurgia pediatrica, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera di Perugia”.

Sulla chiusura del **punto nascita** Legato e Rosignoli hanno ribadito che è stata una scelta dolorosa e inevitabile, necessaria secondo i parametri del Ministero anche per garantire sicurezza a donne, bambini e operatori. Tuttavia, l'offerta dedicata alla donna, dall'adolescenza al percorso nascita fino alla menopausa, è stata ampliata con il nuovo **Centro Donna**, che si articola su un primo livello territoriale (consultorio) ed un secondo livello ospedaliero di approfondimento diagnostico-terapeutico in ambito ostetrico e ginecologico, e che ha prodotto in pochi mesi, con 4 ginecologi e 7 ostetriche, un considerevole aumento delle prestazioni (13.941).

Sempre attenti alle esigenze di salute della popolazione e vigili su alcune criticità, **i rappresentanti sindacali** sono stati d'accordo nel considerare la sanità del territorio puntuale nel mettere in atto interventi di rimodulazione e miglioramento.. **Ma tutto questo sarà sostenibile anche in futuro?**

“L'azienda - **ha risposto Legato** - continua ad attuare una politica di *spending review* volta a



razionalizzare i costi e ridurre le inefficienze per **recuperare risorse da destinare al mantenimento dei servizi e ai nuovi bisogni**: tecnologie, farmaci innovativi, forme di assistenza tutelare (sociale e infermieristica) in particolare per la popolazione anziana (20mila anziani su circa 61mila abitanti nell'Assisano) o non autosufficiente”.

“In questo ambito – ha spiegato la dottoressa Rosignoli - rientrano per esempio la Residenza Protetta, il Centro diurno Alzheimer di Bettona (31 utenti) il centro diurno socio-riabilitativo di Castelnuovo (13 utenti). Per lo sviluppo del **PRINA per la non autosufficienza** (oltre 400mila euro nel 2014) nel mese di marzo sono già stati previsti degli incontri con il Comune. Inoltre, tra i prossimi obiettivi della USL1 c'è anche il potenziamento dell'**assistenza domiciliare**, che solo nel 2014 ha contato più di 22mila prestazioni infermieristiche e riabilitative al domicilio”.

Sulle **liste di attesa** si rilevano solo **poche criticità**, grazie anche alla **presa in carico** degli assistiti per quelle prestazioni specialistiche “lunghe” come **l'oculistica** (111 prese in carico) e un ulteriore sforzo dovrà essere fatto con i medici di base per migliorare l'appropriatezza prescrittiva, mentre si è rinnovato l'invito ai cittadini di disdire le prenotazioni a cui, per qualsiasi motivo, rinunciano (il 20%).

Per l'**assistenza extrainfermieristica** durante il ricovero ospedaliero, altro tema emerso nel corso dell'incontro, la USL 1 ha già predisposto una regolamentazione e delle iniziative per garantire sicurezza e competenza, mentre i sindacati stanno lavorando ad una proposta per cercare di ridurre quanto più possibile il peso economico sulle famiglie.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it